

## Programma

**Joseph Bodin de Boismortier (1689–1755)**

Ballet de Village n. 4

Ouverture

Air gracieux

Menuet

Tambourin

Air champêtre

Rigaudon

Air tendre

Tambourin final

**Improvvisazione in dialogo con le piante**

Suoni generati dal dispositivo "Music of the Plants" e improvvisazioni strumentali dal vivo.

**Georg Muffat (1653–1704)**

Florilegium Secundum – Suite III: Illustres Primitiae

Intrada

Allemande

Courante

Bourrée

Gavotte

Sarabande

Gigue

Menuet

Passacaille

Chaconne

**Antonio Vivaldi (1678–1741)**

La Primavera (da "Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione" op. 8 n. 1),  
rivisitazione in dialogo con tracce elettroniche

Allegro

Largo

Allegro

SCAN ME



Programma di sala



Nell'ambito della  
XLIV Rassegna di

**ARTE &  
MUSICA ANTICA**



**"Hortulus musicus: il giardino musicale"**

nella splendida cornice della

**Chiesa di San Bernardino**

via Arciprete Rota, 4

**LALLIO BG**

**VENERDÌ 16 MAGGIO 2025**

ore 19.00 e 21.00

**"Il giardino musicale:  
l'uomo, la natura e la musica"**

Musiche di Boismortier, Muffat, Vivaldi e dialogo musicale con le piante

**BERGAMO BAROQUE ENSEMBLE**

Silvia Muscarà, violino I - Beatrice Roncelli, violino II  
Marco Lorenzi, viola e viola da gamba - Cecilia Antonello, flauto dolce  
Andrea Ursella, violoncello - Marcello Ragazzi, violone  
Maurizio Stefania, organo positivo - Daniele Rocchi, clavicembalo e ghironda

Direttore artistico

**DANIELE ROCCHI**

**INGRESSO LIBERO & RESPONSABILE**

Si consiglia la prenotazione per e-mail: [info@sanbernardinolallio.it](mailto:info@sanbernardinolallio.it)  
(specificando nome, contatto, numero di persone e orario di preferenza)

Immagine di sfondo: "Re David" attr. a C. Bassenil il Vecchio (1564) - Chiesa di San Bernardino - LALLIO (BG)

### ORGANIZZAZIONE



[sanbernardinolallio.it](http://sanbernardinolallio.it)

### COLLABORAZIONE



Parrocchia  
SS. Bartolomeo e Stefano  
in Lallio (Bg)

### SOSTENITORI



Ortodonzia, impianti e protesi dal 1984  
Via Aldo Moro n.4 24040 Lallio (Bg)



Call. 038.740818

### PATROCINIO



Con il patrocinio del  
**COMUNE DI LALLIO**  
Assessorato alla Cultura



**Provincia  
di Bergamo**

**VENERDÌ  
16  
MAGGIO  
2025  
ORE 19.00  
ORE 21.00**



Locandina

## "Il giardino musicale: l'uomo, la natura e la musica"

### Note del programma

Nel 1789, Charles Burney scriveva: "Georg Muffat era un eminente organista, compositore, fughista, e uno dei più grandi armonisti tedeschi". Al giorno d'oggi praticamente sconosciuto, Muffat fu ai suoi tempi figura per niente minore, essendo eccellente virtuoso dell'organo e compositore cosmopolita. Egli ha giocato un ruolo non marginale nella storia della musica: fu lui ad introdurre il Concerto grosso in Germania, e a far conoscere ai tedeschi la musica di Lully e Corelli. Grazie alla perfetta padronanza degli stili appresi direttamente dai due maestri, quello francese, che si estrinseca nella delicata e al tempo stesso sofisticata musica di danza, e di quello italiano, con la maestà e lo splendore dei suoi concerti, unito alla solida conoscenza dell'armonia e del contrappunto tedeschi, Muffat fu il primo musicista a raggiungere, con risultati originali e notevolissimi, quello che Couperin chiamò "Les Goûts Réunis", un perfetto equilibrio di sintesi tra gli stili nazionali europei, e questo prima di Handel, Bach e Telemann.

Muffat fu il primo a introdurre in Germania saggi dei balletti alla francese, conformi allo stile del signor Battista Lulli e così ancora fece "di questa nuova foggia di armonia (italiana), mai prima sentita in queste parti", riuscendo ad avvicinare, almeno in ambito musicale, i

paesi europei. Come egli stesso spiega in questa riflessione, posta in prefazione al *Florilegium, Nobilis Juventus*: "La mia professione è molto lontana dal tumulto delle armi e delle ragioni di Stato che le fanno impugnare. Mi occupo di note, di parole, e di suoni. Io mi esercito allo studio di una dolce Sinfonia: quando mischio delle arie francesi, o quelle dei tedeschi, o degli italiani, non è per invocare una guerra; ma piuttosto preludere forse all'armonia delle tante nazioni, all'amabile Pace."

La scelta dei brani in programma non è casuale: essa riflette un percorso che intreccia la musica con il mondo vegetale, sia in senso simbolico che esperienziale. Il *Florilegium* di Muffat, con il suo titolo che richiama una raccolta di fiori, propone una selezione di danze che si fanno giardino sonoro, sintesi armonica di stili europei. Anche il *Ballet de Village* di Boismortier, nella sua forma di concerto campestre, invita l'ascoltatore a immergersi nella natura, rievocando atmosfere agresti e momenti di festa all'aperto.

A questa parte di repertorio storico si affiancano due esperienze musicali contemporanee che amplificano il dialogo tra musica e natura. Da un lato, l'improvvisazione in tempo reale tra gli strumentisti e le piante, resa possibile grazie al dispositivo *Music of the Plants*, che traduce in suoni le variazioni bioelettriche delle piante stesse, creando un inedito scambio interspecie. Dall'altro, una rivisitazione della Primavera di Vivaldi, frutto del laboratorio "Giunt'è la Prim@vera", in cui le tracce elettroniche

realizzate dagli studenti della Scuola Svizzera di Bergamo, dell'Istituto Comprensivo "A. Merini" di Scanzorosciate e Pedrengo, e dell'Istituto Comprensivo "C. Zonca" di Treviolo e Lallio, si intrecciano con l'esecuzione dal vivo, dando vita a un dialogo creativo tra passato e presente, tra natura e tecnologia, tra generazioni.

Nato a Megève, in Savoia, il primo giugno del 1653, figlio di un soldato dell'esercito austriaco, Muffat frequentò il Ginnasio dei Gesuiti a Sélestat, in Alsazia, divenuta francese da soli 5 anni. Probabilmente tra il 1663 ed il 1669 si stabilì a Parigi, dove fu allievo di Jean-Baptiste Lully e fece parte dell'entourage dei musicisti della corte. Negli anni successivi, dati i continui disordini dovuti alla guerra franco-austriaca, si spostò di frequente: Ingolstadt, e poi Vienna e in seguito a Praga. Nel 1678 si stabilì a Salisburgo dove un anno più tardi venne nominato Organista e Maestro di Musica alla corte dell'arcivescovo di Salisburgo Maximilian Gandolph von Künburg, posto che conservò fino al 1687. Negli anni 1681-1682 venne inviato dal suo mecenate a Roma, dove studiò sotto la guida di Bernardo Pasquini e dove conobbe Arcangelo Corelli, di cui subirà la forte impronta nella musica per archi. Sotto l'effetto di questo viaggio, compose le Sonate (in realtà, si tratta di concerti grossi a 5) raccolte nell'Armonico Tributo e la raccolta di brani per organo *Apparatus Musico-Organisticus*, pubblicata nel 1690. Nel 1687 entrò al servizio della corte di Passavia come organista, e nel 1690 divenne maestro di cappella del vescovo della locale diocesi. Rimase al

suo servizio fino alla morte, sopraggiunta il 23 febbraio 1704.

A partire dal 1695 non si occupò più di organo e diede alle stampe le raccolte *Florilegium I & II*, composte di suite di danze in stile francese, e *Ausserlesene Instrumental-Music o Elite d'une Harmonie instrumentale...* (1701), nella quale inserì, rimaneggiati, parecchi dei concerti dell'Armonico Tributo. Il *Florilegium Secundum* è dunque una raccolta di otto suites orchestrali (denominate *Fasciculi*) in stile francese, dalla quale stasera verrà eseguita la terza intitolata *Illustres Primitiae*. In questi lavori sono frequenti i cambi di tempo, le variazioni di scrittura e la contrapposizione dei passaggi veloci, o fuggati, a quelli tenuti. Muffat compone sezioni orchestrali brevi e poco contrastanti. La difficoltà tecnica è eguale in tutte le parti non essendoci uno strumento predominante a cui affidare passaggi virtuosistici. Egli introduce nuove danze oltre a quelle tradizionali, come l'Aria, la Borea, la Passacaglia e il Rondò.

